



primavera infanzia primaria secondaria 1° grado

scuole Maria Luigia

ANNI SCOLASTICI
2025/2028



P.T.O.F.

FORMATVA

INFANZIA



SOMMARIO

PARTE GENERALE	4
1. IDENTITÀ.....	4
2. LA STORIA.....	4
3. STRUTTURA E CONTESTO.....	5
4. PROGETTO EDUCATIVO.....	5
5. SCUOLA E FAMIGLIA – Genitori NELL’Opera.....	6
6. LE ASSOCIAZIONI.....	7
7. DALLO SPAZIO PRIMAVERA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: UN UNICO PERCORSO VERTICALE.....	7
8. INGLESE POTENZIATO E CERTIFICAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE.....	8
8.1. VIAGGIO DI STUDIO ALL’ESTERO.....	8
8.2. SUMMER CAMP.....	8
9. CENTRO ESTIVO.....	9
10. ATTIVITÀ ED EVENTI PER PIÙ LIVELLI DI SCUOLA.....	9
11. STRUMENTI E RISORSE.....	10
11.1. RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	10
11.2. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.....	11
11.3. SERVIZIO DI SEGRETERIA.....	11
11.4. REGOLAMENTO.....	11
11.5. REGISTRO ELETTRONICO.....	12
SCUOLA DELL’INFANZIA	12
1. CARATTERI ESSENZIALI.....	12
2. ORARIO SCOLASTICO.....	12
3. SPAZIO PRIMAVERA (2-3 ANNI).....	12
3.1. LOCALI E STRUTTURA.....	12
3.2. EDUCATRICI.....	13
3.3. PERCORSO E FINALITÀ EDUCATIVE.....	13

3.4. ATTIVITÀ E GIORNATA TIPO.....	15
3.5. COLLOQUI CON I GENITORI.....	15
4. SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 ANNI).....	15
4.1. IL TEMPO E LO SPAZIO.....	15
4.2. PERCORSI CURRICOLARI.....	17
4.3. PERCORSI EDUCATIVI.....	17
4.4. COLLOQUI CON I GENITORI.....	18
ALLEGATI.....	20
A. PAI 2025/26.....	20
B. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA PARITARIA.....	24

50 ANNI

In cerca DEL vero

PARTE GENERALE

1. IDENTITÀ

La Scuola Cooperativa Maria Luigia nasce nel 1976 da un'iniziativa congiunta di un gruppo di famiglie. Il loro obiettivo era creare e offrire ai propri figli – e a chiunque ne desiderasse – un percorso di formazione scolastica ed educativa coerente con il cammino educativo proposto dalla famiglia. Questa fondazione poggia su una visione profonda: la responsabilità educativa primaria spetta alla famiglia, un principio che si colloca nel solco della grande tradizione cristiana e che trova piena legittimità nell'articolo 30 della Costituzione Italiana: «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli».

La Scuola Maria Luigia si definisce come una "scuola pubblica", un'istituzione che, insieme alle altre scuole paritarie e alle scuole statali, intende contribuire attivamente al difficile processo di rinnovamento del sistema scolastico italiano nel rispetto del pluralismo e della dignità della persona.

La nostra scuola si propone come una "scuola libera" e una "scuola laica":

* Libera, perché promuove pienamente la persona, l'individuo maturo, la cultura e l'energia creativa di ciascuno, attraverso l'educazione e lo sviluppo di un'ipotesi culturale condivisa tra insegnanti, genitori e alunni.

* Laica, perché è aperta a tutti, pur mantenendo un'autentica esperienza di educazione cristiana, ed è capace di accogliere tutti i valori umani; si pone al servizio della famiglia, vista come il primo e fondamentale soggetto educativo.

Per dare forma giuridica a questa visione, è stata scelta la forma cooperativa, più idonea per:

- Favorire la corresponsabilità di tutti i membri (comunità educante).
- Sottolineare il carattere sociale e le finalità senza scopo di lucro dell'impresa.

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri che varia da tre a sette, eletti ogni tre anni dall'Assemblea ordinaria dei soci. La scuola è inoltre associata a CDO-Opere Educative.

2. LA STORIA

L'Istituto delle "Serve di Maria" fu fondato nel 1857 da Suor Maria Argiroffo con lo scopo di accogliere ed educare le bambine bisognose della città di Chiavari ed al loro servizio Suor Maria Luigia dedicò la sua vita. L'attuale sede, dove ora si trova la nostra scuola, fu costruita nel 1937 e ospitava 120 ragazze. Nel 1941, per motivi di guerra, l'Istituto divenne sede della Croce Rossa Italiana che vi allestì un ospedale militare e le ragazze vennero ospitate dall'Istituto Gianelline e dalla Casa Caritas. Nel 1976 un gruppo di genitori e insegnanti costituì una operativa per fondare la Scuola materna "Maria Luigia"; infatti nello Statuto dell'Opera Pia era scritto che si concedevano "i locali per continuare un lavoro educativo con i ragazzi mantenendo il nome della fondatrice".

Nel 1979 iniziò la prima elementare, legalmente riconosciuta nel 1983, paritaria dal 01/12/2000; nel 1988 iniziò la scuola media, legalmente riconosciuta il 29 maggio 1990, paritaria dal 19 gennaio 2001.

L'Ente Gestore della Scuola è la Cooperativa Sociale Maria Luigia Società Cooperativa con sede in Chiavari (GE) – Via Santa Chiara 20 – C.F. e iscr. R.I. Genova n. 00864400106 – P. IVA 00172390999.

3. STRUTTURA E CONTESTO

La Scuola Maria Luigia si articola in Scuola dell'Infanzia, con lo Spazio Primavera, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

La sede unica di via santa Chiara 20 è dotata di:

- Aule didattiche
- Laboratorio di Arte e laboratorio informatico
- Biblioteca scolastica
- Connessione Wi-Fi in tutte le aule
- Supporti informatici (lavagne digitali per la sola Secondaria, computers, Apple Tv per la Primaria, sintesi vocale e videoproiettori)
- Giardini per l'Infanzia e la Primavera, ampi spazi esterni attrezzati.
- Aula nanna per Primavera e Infanzia
- Aula di Inglese per l'Infanzia
- Palestra coperta
- Campo sportivo di calcio a 7
- Servizio mensa con cucina interna, con diete personalizzate. Le tabelle dietetiche per i pasti consumati all'interno della scuola sono elaborate da un esperto dietologo, secondo le linee guida della Regione Liguria.

Il territorio in cui opera la Società Cooperativa Maria Luigia è il territorio del comprensorio chiavarese, un territorio particolarmente delicato sotto il punto di vista educativo. Il grande rischio che oggi corre la realtà del Tigullio è quello di un disimpegno da parte delle nuove generazioni nei confronti della realtà. Per questo la Cooperativa, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, cerca di affiancare l'operato istituzionale offrendo un progetto educativo che apra i giovani al reale in tutti i suoi fattori.

4. PROGETTO EDUCATIVO

La centralità della persona: ogni persona ha un valore assoluto, è unica e irripetibile e porta in sé l'immagine originaria di Chi l'ha creata. Lo scopo principale della scuola è promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti. Il processo educativo, infatti, si attua secondo un itinerario che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

L'apertura alla realtà: educare è introdurre alla realtà e al suo significato; lo sviluppo della persona avviene nell'incontro con la realtà in tutti i suoi aspetti: essa va scoperta, osservata, interpretata, capita, trasformata. L'insegnante offre all'allievo gli strumenti per scoprirla, comprenderla, utilizzarla in maniera personale.

Il valore dell'esperienza: per conoscere la realtà e accrescere la consapevolezza di sé occorre fare esperienza. La parola esperienza indica un rapporto diretto con la realtà che coinvolge mente e cuore, intelligenza e affetto. Non è solo fare, ma cercare il significato di ciò che si fa e legarlo alla propria persona e alla propria storia. Per fare esperienza è indispensabile il coinvolgimento personale e attivo nel lavoro scolastico, il fare insieme all'adulto e ai compagni, l'apporto originale di ciascuno.

La conquista della libertà: La caratteristica distintiva della persona è la libertà, che ha bisogno di essere educata: un alunno non diventa libero affermando a priori la propria autonomia, ma seguendo gli adulti e paragonandosi criticamente con loro. In questo modo crescono la capacità di iniziativa, di scelta, di azione autonoma e responsabile sulla realtà. D'altra parte, una proposta autenticamente educativa incontra la libertà dell'altro, sia perché sollecita la

responsabilità personale sia perché accetta differenti modalità di risposta, nel rispetto dei passi e dei tempi di ciascuno.

Il ruolo dell'adulto: l'alunno coglie l'ipotesi di fondo sul significato della realtà, che la scuola gli offre perché la verifichi, nel rapporto con ogni adulto, impegnato nello svolgimento del suo ruolo educativo. Per il giovane diventa ragionevole seguire l'adulto quando vede in lui un'esperienza umana convincente e un modo libero e maturo di affrontare la realtà, desiderabile anche per sé.

I docenti in particolare si concepiscono come persone in cammino con i propri allievi, che non solo comunicano ma coltivano per sé stessi il desiderio di un incessante approfondimento della conoscenza. La professionalità e la progettazione didattica vengono continuamente elaborate e verificate in un lavoro comune.

Il compito delle discipline: attraverso le materie di studio l'alunno può conoscere la ricchezza della realtà e della tradizione culturale da diversi punti di vista, impadronendosi progressivamente del metodo e degli strumenti specifici di ciascuna. L'insegnamento parte dal concreto (esperienza), introducendo una progressiva sistematizzazione e astrazione dei contenuti e sollecitando l'alunno a una personalizzazione, fatta di azione, autonomia, responsabilità.

La dimensione comunitaria: la comunità è dimensione della persona, non un fenomeno estrinseco. Anzitutto la vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura viva e concreta, in secondo luogo sostiene la persona nell'impegno di una verifica personale.

Una proposta da verificare: introdurre alla realtà significa offrire un'ipotesi unitaria che spieghi il senso della realtà e della vita e si presenti attraente, intensa e sicura. Tale ipotesi deve essere compresa e paragonata alle esigenze che via via emergono nell'alunno e ad altre ipotesi culturali che egli incontra nel suo ambiente.

Il tempo scuola: il lavoro didattico adotta una struttura flessibile, che si modula in orari, metodi e strumenti adeguati alla crescita del bambino e del ragazzo e tende all'acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo. La lezione è il momento privilegiato per spalancare gli allievi a tutta la realtà: i campi di esperienza, le materie, le discipline sono la risorsa per allargare gli orizzonti e diventano occasione per collaborare con compagni e insegnanti nella scoperta e nell'apprendimento.

L'inclusione: la scuola è aperta al bisogno di ogni alunno, certa che l'apporto di ciascuno e la valorizzazione del talento individuale sono una ricchezza. Nell'accoglienza degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali, la scuola predispone percorsi educativi e didattici specifici. In accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, per gli alunni con disabilità viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni con DSA e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES) il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli insegnanti di sostegno, che lavorano in stretta unità con gli insegnanti curricolari, formano gruppi di lavoro per una periodica attività di confronto e aggiornamento (Piano Annuale Inclusione in All. A.).

5. SCUOLA E FAMIGLIA – Genitori NELL'Opera

La famiglia è il luogo naturale della nascita e della crescita di ogni persona e porta la prima responsabilità educativa; la scuola si offre come servizio al territorio in cui essa è inserita in risposta al bisogno di crescita dei suoi più giovani abitanti e ha il compito specifico di educare guidando alla conoscenza, in rapporto all'educazione ricevuta nella famiglia. La diversità dei contesti e dei compiti porta inevitabilmente alla luce elementi diversi della personalità del ragazzo; pertanto, un dialogo costante fra insegnanti e genitori/tutori è necessario per una

continua e reciproca condivisione, correzione e supporto, in un clima di fiducia e rispetto, che sia sostegno per uno sguardo più acuto, in modo da adottare atteggiamenti e strategie utili allo sviluppo della persona degli alunni. Gli strumenti principali di questo dialogo sono innanzitutto i colloqui periodici individuali e i consigli di classe, in cui ci si confronta sui passi e sulle difficoltà dei singoli alunni o delle classi. Inoltre, la scuola propone a tutti i genitori/tutori la partecipazione al percorso “Genitori NELL’Opera”, chiedendo loro di coinvolgersi liberamente nei diversi aspetti della vita della scuola tramite la preparazione e/o la partecipazione a gesti come la “Vacanzina Genitori” di inizio anno, la Colletta Alimentare, il “Presepe Vivente” sotto Natale, le feste finali o momenti di incontro su tematiche specifiche, pensati di anno in anno a partire dalle esigenze emergenti. Tale percorso permette ai genitori/tutori di sentirsi parte attiva essenziale del luogo educativo Maria Luigia e ai ragazzi di vedere in atto la collaborazione fra gli adulti che li accompagnano.

6. LE ASSOCIAZIONI

Finalizzate alla realizzazione di tutti gli eventi proposti dalla scuola, all’attuazione di progetti educativo-didattici e alla disposizione di un servizio di qualità completo ed affidabile per le famiglie di bambini diversamente abili, le due associazioni “Amici di Simone” e “Genitori e Amici del Maria Luigia” si identificano ormai da anni come parte essenziale della scuola Maria Luigia.

Amici di Simone: nasce nel 2006 per l’iniziativa di alcuni amici che hanno avuto la grazia di accompagnare la famiglia del nostro alunno Simone Tanturli durante la sua malattia. Proprio in virtù di questo incontro l’associazione si è dedicata a sostenere concretamente le famiglie con bambini disabili, supportandole nel difficile compito educativo cui sono chiamate ed in particolare nell’acquisto di attrezzature didattiche, nella copertura delle spese per il sostegno scolastico ed extra-scolastico, per eventuali terapie specialistiche e nell’affronto dei disagi che quotidianamente si pongono.

Genitori e Amici del Maria Luigia: creata nel 2015 per iniziativa di 11 famiglie, ha risposto inizialmente ad una necessità contingente della scuola Secondaria, ma da allora persiste nell’unire le famiglie che avendo a cuore l’esperienza educativa proposta dalla scuola, realizzano eventi e progetti con un duplice scopo: incontrare le famiglie e condividere il desiderio comune e organizzare eventi aggregativi per sostenere progetti particolari condivisi con la scuola stessa.

7. DALLO SPAZIO PRIMAVERA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: UN UNICO PERCORSO VERTICALE

Il percorso educativo della Scuola Maria Luigia, che accompagna l'alunno dallo Spazio Primavera fino alla Scuola Secondaria di I Grado, è concepito come un "unico percorso formativo". L'impegno fondamentale della scuola, in ogni suo passaggio da un ordine all'altro, è quello di curare e valorizzare l'alunno nella sua individualità. Questo significa tenere in debita considerazione la sua storia personale, le sue specifiche doti, i suoi successi e anche le sue difficoltà, promuovendone uno sviluppo armonico e completo. Il "Progetto continuità" non è un mero adempimento burocratico, ma l'asse portante per progettare attività-ponte che collegano fluidamente i diversi livelli di scuola (ad esempio: uscite didattiche condivise, lezioni e attività con insegnanti del livello successivo), garantendo così una crescita armoniosa dell'alunno. In quest’ottica ogni anno la scuola sceglie un tema educativo che viene proposto a tutti gli alunni, alle famiglie e ai docenti, come ipotesi di lavoro e di esperienza per l’intero anno scolastico. È l’approfondimento di un contenuto che emerge con maggiore evidenza nella coscienza degli

adulti e che viene calato nel quotidiano a scuola all'interno della proposta educativa e didattica. Nell'ambito di questo percorso verticale e del "Progetto continuità", un ruolo attivo è svolto dagli alunni più grandi: i bambini e ragazzi delle ultime classi, in particolare le classi 5[^] della Scuola Primaria e le classi 3[^] della Scuola Secondaria di I Grado, accompagnano come tutor i nuovi alunni in ingresso, rispettivamente delle classi 1[^] della Primaria e Secondaria. Questo favorisce un'accoglienza calorosa e supporta un inserimento sereno e consapevole nei nuovi cicli scolastici.

8. INGLESE POTENZIATO E CERTIFICAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La scuola Maria Luigia ha scelto di insegnare come unica lingua comunitaria l'Inglese, incrementando il numero di ore curriculari nella scuola Primaria e Secondaria e introducendovi l'insegnante di madre lingua. L'insegnamento dell'inglese potenziato è esteso anche all'Infanzia tramite corsi opzionali. Durante l'anno, inoltre, il Collegio Docenti può decidere di approvare singoli e specifici progetti di potenziamento per tutti i livelli, come attività di "English Theatre" o laboratori con enti esterni specializzati.

La scuola è sede e centro di preparazione degli esami Cambridge. Gli esami Cambridge English (ESOL) rappresentano la più prestigiosa gamma di certificazioni di lingua inglese a livello internazionale. Gli studenti sono accompagnati dai loro insegnanti di inglese nella preparazione degli esami durante le lezioni curriculari e, nella seconda parte dell'anno, in corsi pomeridiani facoltativi per la Primaria in alcuni periodi dell'anno. L'iscrizione agli esami è libera.

Livelli delle certificazioni

Scuola Primaria - Certificazioni Cambridge Young Learners, parificate ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) -

Classe terza - Young Learners English: Starters

Classe quinta - Young Learners English: Movers

Scuola Secondaria di I grado

Classe prima - Flyers (livello A1 del QCER)

Classe seconda - KET (Key English test) (livello A2 del QCER)

Classe terza - PET (Preliminary English Test) (livello B1 del QCER)

8.1 VACANZA STUDIO ALL'ESTERO

Approvata con richiesta di valutazione di anno in anno delle relative proposte, la scuola si apre alla possibilità di offrire ai nostri studenti della Secondaria di I grado di partecipare, al termine dell'anno scolastico, a uno stage linguistico di due settimane presso un paese anglofono, con la finalità di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, l'acquisizione di un lessico di base e delle strutture linguistiche, nonché di addentrarsi nella realtà culturale del Paese di cui la lingua è espressione. Questa esperienza è sempre risultata proficua ed entusiasmante da un punto di vista sia didattico-culturale sia educativo. Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante dell'esperienza.

8.2 SUMMER CAMP

All'interno dei propri spazi esterni e locali interni, la scuola Maria Luigia ospita, alla fine dell'anno scolastico, un'attività di Summer Camp in collaborazione con la School of English di Fiona Bowler, rivolto ad alunni frequentanti le scuole Primaria e Secondaria di I grado. Il Summer Camp offre agli studenti un'efficace esperienza di "English full immersion",

poiché le attività didattiche e ricreative, animate da Tutors anglofoni provenienti da tutto il mondo, stimolino i bambini e i ragazzi costantemente a esprimersi in inglese. L'insegnamento di tale lingua straniera è qui basato sull'approccio umanistico affettivo e REAL (Rational, Emotional, Affective, Learning) della scuola Maria Luigia, che coinvolge e stimola la globalità affettiva e sensoriale del discente, aiutandolo ad acquisire la lingua in modo naturale. Le competenze "oral comprehension" e "oral production" vengono stimolate mediante l'approccio ludico e attraverso attività di "drama", "learning games", "graded manuals", "action songs", "competitions", "creative works", "arts and crafts", "sports", "CLIL activities", che sviluppano la "comprehension", la "fluency" e la "pronunciation".

9. CENTRO ESTIVO

Nei mesi di giugno e luglio si svolge, dal lunedì al venerdì, il Centro Estivo, destinato ai bambini dai tre ai tredici anni di età, in collaborazione con l'A.S.D. Rupinaro Sport. È un momento ricreativo e, per i più grandi, anche di lavoro, svoltosi all'interno degli spazi interni ed esterni del Maria Luigia, nel campo sportivo di calcio a 7 e nelle spiagge del territorio chiavarese, in cui condividere una serena esperienza di rapporto con i pari e con gli adulti. I laboratori, le uscite, le attività sportive, i compiti e i giochi introducono alla scoperta della realtà, perché si conosce attraverso l'esperienza.

Il Centro Estivo si divide in due proposte a seconda dell'età:

- *Infanzia*. Per tutto il mese di luglio. Le famiglie possono scegliere se iscrivere i propri figli alla mezza giornata (08:00-13:00 pranzo compreso) o alla giornata intera (08:00-17:00). Al mattino sono proposte, da scegliere liberamente al momento dell'iscrizione, o attività calcistiche presso il campo sportivo assieme al personale dell'A.S.D. Rupinaro, o attività creative (arte, narrativa, motricità, giochi, musica) da svolgere nei locali interni ed esterni scolastici assieme a educatori e insegnanti forniti dalla scuola. Per gli iscritti alla giornata intera, il pomeriggio, dopo il pranzo in mensa, propone momenti di riposo e di gioco, a cui seguirà la distribuzione della merenda fornita dalla scuola. I bambini possono infine essere ritirati dalle ore 16:00 alle ore 17:00.
- *Primaria e Secondaria di I grado*. Dalle ultime due settimane di giugno fino a fine luglio. Le famiglie possono scegliere se iscrivere i propri figli alla mezza giornata (08:00-14:00 pranzo compreso) o alla giornata intera (08:00-17:00). Al mattino sono proposte, da scegliere liberamente al momento dell'iscrizione, o attività calcistiche presso il campo sportivo assieme al personale dell'A.S.D. Rupinaro, o attività ricreative al mare assieme a educatori e insegnanti forniti dalla scuola; al pomeriggio, dopo il pranzo in mensa e un momento di gioco libero, i bambini iscritti alla giornata intera vengono divisi in due gruppi per lo svolgimento dei compiti e, in seguito, per le attività laboratoriali (cucina, informatica, teatro, arte, inglese). Alle ore 16:00 viene distribuita la merenda fornita dalla scuola, dopodiché i bambini possono essere ritirati fino alle ore 17:00. Il percorso termina a fine luglio con l'uscita presso il parco acquatico "Bolleblu".

10. ATTIVITA' ED EVENTI PER PIÙ LIVELLI DI SCUOLA

Ogni anno la scuola propone alcune iniziative aperte a più livelli di scuola.

Gita di inizio anno: La gita di inizio anno, proposta per gli alunni della Primaria e della Secondaria, è il primo passo del cammino di crescita in cui, giorno dopo giorno, gli alunni ricevono dalle mani di noi docenti il mondo. Vuole essere un'uscita capace di suscitare lo

sguardo e l'ascolto, favorendo l'incontro con la bellezza: quella del paesaggio, delle parole, dell'amicizia tra noi. Andiamo a incontrare le cose e, quando con stupore le abbiamo riconosciute degne di attenzione, allora possiamo incominciare a studiare, a cercare, a scoprire. Così dalla gita iniziale il lavoro dell'anno prende forma.

Presepe Vivente: in attesa e preparazione del Santo Natale la scuola propone per le vie del centro della città di Chiavari la rievocazione del Grande Evento attraverso il cammino del popolo (corteo di alunni, genitori, insegnanti e nonni travestiti da pastori, magi, angeli e pecorelle), la rappresentazione della Natività e dei mestieri, l'esecuzione di canti natalizi e la lettura di storie e dei brani delle Sacre Scritture relativi alla Nascita di Gesù.

Recita di fine anno: rappresentazione teatrale che coinvolge tutti i livelli di scuola e coerente col percorso didattico ed educativo dell'anno, talvolta anche con la collaborazione dei genitori.

Feste Finali: al termine delle lezioni la scuola e le associazioni (vedi 6.) organizzano per tutte le famiglie, e al territorio intero, giornate di festa all'interno dei propri spazi con momenti di incontri e testimonianze, cene, giochi, spettacoli, musica,

Eventi del territorio: la scuola durante l'anno è infine aperta alla partecipazione e collaborazione di eventi organizzati sul territorio come "Chiavari in Fiore", "Festival della Parola", "Gente di Mare", "Andersen", ecc.

11. STRUMENTI E RISORSE

11.1. RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come tutte le scuole italiane, anche la Scuola Maria Luigia ha redatto il RAV (Rapporto di Autovalutazione), documento introdotto dal MIM affinché gli istituti scolastici valutino sistematicamente l'efficacia della propria azione. In base alle priorità emerse, sono stati individuati dalla commissione ad esso dedicata interventi per il triennio, tenendo conto della fattibilità data dalle risorse disponibili, delle esigenze espresse dall'utenza e del giudizio didattico-educativo del corpo docente. Di seguito le Priorità e i Traguardi desunti dalla compilazione del RAV in riferimento all'a.s. 2024/25:

ESITI

1) Risultati scolastici:

- *Priorità* = Pur tenendo conto del fatto che avere una sola sezione renda i risultati fortemente condizionati dalla composizione della singola classe, si individua come priorità la riduzione della percentuale di studenti con votazione di fine I ciclo appena sufficiente.
- *Traguardo* = Strutturare meglio le attività di supporto allo studio mirate al recupero e al potenziamento degli studenti, con particolare attenzione, nella Secondaria di I grado, rivolta allo sviluppo del metodo di studio, alla consapevolezza dei propri limiti e risorse nei vari ambiti disciplinari e alla padronanza espressivo-linguistica.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- *Priorità* = Pur tenendo conto del fatto che avere una sola sezione renda i risultati fortemente condizionati dalla composizione della singola classe, si individua come priorità rendere più omogenei i risultati di Italiano e Matematica nel corso del I ciclo.
- *Traguardo* = Rendere maggiormente sistematica l'analisi dello storico dei risultati invalsi per aiutare il processo di continuità e di sviluppo della progettazione didattica.

3) Competenze chiave europee:

- *Priorità* = Trovare le strategie per sviluppare maggiormente le competenze informatiche e digitali.
- *Traguardo* = La scuola si pone come traguardo l'inserimento in tutte le aree disciplinari di: ulteriori attività e progetti che utilizzino strumenti utili allo sviluppo di tale competenza; un sistema di valutazione comune e condiviso.

11.2. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Consapevoli del valore della formazione permanente del corpo docente e dirigente, la nostra scuola aderisce a una rete di scuole che condivide lo stesso ideale culturale ed educativo e individua momenti di riflessione sistematica sulle tematiche dell'insegnamento, in collaborazione con associazioni quali FOE, DIESSE e Rischio Educativo, e aderisce, di volta in volta, a progetti e proposte formative significative di associazioni o enti territoriali (come Università, Coordinamento pedagogico distrettuale, Rete Merani, Officina Imparo e Vado, Scuola di Formazione Teologica Mater Ecclesiae, Diocesi, ecc). Sono previsti anche corsi online, corsi sulla sicurezza, di pronto soccorso e di HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). Inoltre, nel mese di settembre, per l'intero corpo docente viene proposto un corso di convivenza e formazione residenziale di tre giorni su tematiche individuate di anno in anno in base alle esigenze educative emerse verticalmente. Alcuni degli argomenti maggiormente affrontati: problematiche e metodi d'inclusione, potenziamento della continuità nella stesura di un curriculum verticale, efficienza degli aspetti gestionali, formazione sulla crescita del senso critico e religioso negli alunni e sui concetti di stima e responsabilità a scuola.

11.3. SERVIZIO DI SEGRETERIA

Orario di apertura della segreteria al pubblico

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 10.00; il mercoledì anche dalle 14.30 alle 17.00.

Eventuali giorni di chiusura, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie tramite e-mail o Registro Elettronico.

Numero di telefono: 0185309889

Fax: 0185370751

E-mail: segreteria@scuolamarialuigia.it

Colloqui con gli insegnanti e con il Rettore

Scuola Primaria e Secondaria: i colloqui con gli insegnanti vengono prenotati di norma sul Registro Elettronico; per colloqui urgenti o per prenotare quelli con il Rettore occorre invece chiamare la segreteria. Modalità diverse che si rendessero necessarie verranno comunicate tempestivamente.

Scuola dell'Infanzia: i colloqui avvengono previo appuntamento con la maestra.

11.4. REGOLAMENTO

La famiglia, optando per questa Scuola, sceglie un'impostazione educativa che completa e sviluppa quella della famiglia stessa. La scuola ha un suo "regolamento" che i genitori firmano al momento della consegna dei diari - un insieme di norme che rappresentano uno strumento indispensabile per utilizzare il tempo e gli spazi della scuola - accettando la collaborazione dei genitori affinché esso sia rispettato per il bene dell'alunno e di tutta la comunità. Il Regolamento è per tutti disponibile online sul sito della scuola www.scuolamarialuigia.it

11.5. REGISTRO ELETTRONICO

A partire dall' a.s. 2024/25 è operativo nella scuola un nuovo sistema di Registro Elettronico fornito dalla società Axios. Tale strumento è stato attivato in funzione di supporto per diversi aspetti della didattica e per la gestione di informazioni, tra cui giustificazioni, prenotazione dei colloqui, valutazioni, argomenti svolti, compiti assegnati e comunicazioni. Ogni genitore della Primaria e della Secondaria deve dunque accedere alla piattaforma tramite l'inserimento di credenziali inviate dal sistema agli stessi. Axios fornisce alle famiglie una APP FAM di accesso al Registro Elettronico scaricabile da Apple Store e Google Play e un accesso tramite internet cliccando sul seguente link e inserendo le credenziali ricevute: <https://registrofamiglie.axioscloud.it/>

INFANZIA

1. CARATTERI ESSENZIALI

Lo spazio Primavera accoglie i bambini dai 2 ai 3 anni seguiti tutto il giorno da due educatrici; dai 3 ai 6 anni sono accolti nella scuola dell'Infanzia in sezioni eterogenee, in ognuna delle quali è presente un'insegnante di classe. Le sezioni miste mettono in relazione bambini di età diversa, favorendo il rapporto grande – piccolo, fonte di maturazione e apprendimento. Gli insegnanti propongono un progetto educativo e scolastico unitario, che accompagna i bambini nella loro crescita, valorizzandone ogni aspetto della personalità; si riuniscono periodicamente, o se necessario con maggiore frequenza, per condividere le necessità, le difficoltà, le criticità, individuare le finalità e gli obiettivi didattici e verificare la programmazione a breve termine. Le scelte didattiche privilegiano la partecipazione attiva dei bambini, secondo il metodo dell'esperienza, di cui il bambino si appropria attraverso la rielaborazione personale. Lo stupore iniziale del bimbo che si affaccia al mondo diventerà stimolo alla ricerca del bello e del vero.

2. ORARIO SCOLASTICO

Spazio Primavera

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7:45 alle ore 16:00.

Servizio post-scolastico di sorveglianza dalle ore 16:00 alle ore 17:00 (per un adeguato numero di richieste)

Scuola dell'Infanzia

Dal lunedì al venerdì:

- Servizio di accoglienza e sorveglianza con personale ATA dalle ore 7:30 alle ore 8:00
- Ingresso in aula dalle ore 8:00 alle ore 9:00
- Ritiro dall'aula dalle ore 15.00 alle ore 16.00
- Servizio post-scolastico di sorveglianza dalle ore 16:00 alle ore 17:00 (per un adeguato numero di richieste).

3. SPAZIO PRIMAVERA (2-3 ANNI)

3.1. LOCALI E STRUTTURA

Lo spazio Primavera è situato al primo piano de "La Casetta" in via Santa Chiara 20 ed è strutturato dai seguenti locali:

Spazi interni

Sono articolati in tre sale più bagno accoglienti e a misura di bambino.

- 1) *Aula principale*, organizzata in zone: angolo morbido/angolo della lettura, angolo della pittura, angolo dei giochi simbolici, angolo abilitato ad attività con giochi destrutturati, angolo del “ci sono” e angolo per stimolare l’immaginazione (attività con diapositive).
- 2) *Stanza della nanna*, dove ogni bambino/a ha il suo lettino.
- 3) *Stanza del cambio*, con gli armadietti.
- 4) *Bagno*, con servizi igienici a misura di bambino/a (3 wc, 1 lavandino).

Spazi esterni

La struttura esterna è suddivisa in due zone:

- 1) *Cortile in cemento*, abilitato per attività grafico-pittoriche (spesso con gessetti), attività psico-motorie con tricicli, camioncini, macchinine e cerchi
- 2) *Giardino*, di grandi dimensioni con materiale destrutturato e non destrutturato.

3.2. EDUCATRICI

Le insegnanti in servizio, dotate di idoneo titolo di studio, garantiscono in tutti i momenti della giornata il rapporto numerico (1:10). Si configurano come operatrici qualificate che possiedono strumenti tecnici per individuare e soddisfare i complessi bisogni del bambino/a e attuare il dialogo con le componenti familiari e sociali della sua vita. La professionalità del personale educativo si alimenta grazie a una programmazione condivisa sia orizzontalmente sia verticalmente, al confronto continuo all’interno del team educativo e attraverso la formazione annuale su aspetti didattico-educativi e per quanto riguarda la sicurezza e il pronto intervento (corsi del primo soccorso e corsi antincendio).

3.3. PERCORSO E FINALITÀ EDUCATIVE

La sezione Primavera si colloca in una fascia intermedia tra il Nido e la scuola dell’Infanzia e accoglie bambini di due anni. Attraverso la guida di un educatore e un metodo che valorizza l’esperienza e i tempi di ognuno, i bambini della sezione Primavera sono accompagnati ad aprirsi sempre di più alla realtà che li circonda, affacciandosi ad essa in modo positivo e accogliendo non solo il/la bambino/a, ma anche la sua famiglia, garantendo così quel supporto necessario e indispensabile per la loro crescita. Il/la bambino/a diviene protagonista nelle relazioni con gli altri e con le cose, ponendo in primo piano le sue esigenze affettive e relazionali. L’educatrice ascolta i loro bisogni, ne riconosce i desideri attraverso uno sguardo attento, accoglie e ama, favorendo così l’autonomia e la consapevolezza di sé e delle proprie capacità. L’autonomia non è vista come sola indipendenza, ma come frutto di un rapporto in grado di incoraggiare, stimare e far fiorire le capacità di ognuno.

L’inserimento

È il periodo attraverso il quale i piccoli sono introdotti gradualmente alla vita nella nuova comunità della sezione Primavera: un momento delicato e di fondamentale importanza per tutto il percorso del/la bambino/a ed esperienza che impegna sia la famiglia sia gli educatori. Questo periodo di transizione richiede cura e attenzione in quanto, per molti, costituisce il primo momento di effettivo distacco dall’ambiente familiare. Ogni bambino/a, a seconda della sua storia personale e delle sue esigenze evolutive, ha tempi e modalità diverse per relazionarsi e aprirsi alla sezione Primavera in modo gratificante

e rassicurante. L'inserimento del bambino coinvolge emotivamente anche i genitori che, come i loro bambini, hanno bisogno di essere accompagnati gradualmente nella nuova esperienza; a tal proposito, importante è, per un buon esito dell'inserimento, una stretta collaborazione tra educatrici e famiglia, oltreché il rispetto degli orari e dei tempi di svolgimento. Un Inserimento positivo è il presupposto fondamentale per il successo educativo dell'intero percorso.

Fare accoglienza

Significa permettere ai bambini di iniziare la giornata educativa in assoluta serenità: ogni attenzione è rivolta al bisogno del bambino, alla necessità di una "coccola", di essere rassicurato o di creare un proprio "rito di passaggio" con il genitore e con l'educatrice. All'adulto che accompagna il bambino è dunque chiesto di trasmettere sicurezza e tranquillità nel momento del distacco.

Fare con le mani, i sensi, il corpo, con le parole e con l'immaginazione

Per i bambini le mani sono lo strumento principale per esplorare e conoscere la realtà: ricevendo informazioni dal mondo che li circonda, soddisfano il bisogno di esplorare e di manipolare, scoprendo così la bellezza del fare. L'educatrice è "regista" e "animatrice" di questa manipolazione, proponendo, incoraggiando e preparando materiali, situazioni e sollecitazioni sensoriali, che sviluppano competenze oculo-manuali, cognitive ed espressive. Esse cercheranno di interferire il meno possibile, lasciando i bambini liberi nell'esperienza, nell'esplorazione e nell'espressione. Tra le varie proposte, le principali sono:

- Gioco Euristico (stimolare la creatività con materiale povero)
- Mani in Pasta (pasta di sale, pasta di mais, pasta della pizza, pasta frolla).

La crescita personale e cognitiva del bambino comincia con la costruzione dell'immagine del proprio corpo e la scoperta di ciò che esso può fare. Le educatrici organizzano il migliore contesto per favorire le attività motorie.

- Grafico pittorica attraverso il tatto (dipingo con mani e piedi)
- Pittura verticale
- Percorsi (attraverso strumenti come tubi allungabili, cerchi, ecc.)
- Gioco del Semaforo (colore verde "correre", colore giallo "camminare", colore rosso "stare fermi")

Fare con le parole

I bambini costruiscono le proprie competenze linguistiche attraverso un processo di immersione nella realtà della famiglia e della scuola, partendo dall'osservazione e dalla descrizione dell'ambiente circostante. Il contesto, quindi, deve essere motivante, uno stimolo per avviare la comunicazione, ricco di situazioni-gioco che permettano ai bambini di sviluppare le abilità comunicative dell'ascolto, della comprensione e della produzione di messaggi verbali.

Fare...da soli

La fiducia in se stessi è fondamentale per la crescita. Educare alla fiducia significa avviare un percorso che permetta al bambino di elaborare una buona immagine di sé e una forte identità (che favorirà le relazioni future): ciò avviene in primo luogo quando un adulto riesce a trasmettere il senso di sicurezza, considerando il bambino come "capace di", confidando nelle sue possibilità e accettando i suoi tempi di crescita. Le educatrici guidano ogni bambino nel "fare da sé", per permettergli di provare in ogni momento la gioia del fare, di sentirsi utile per sé e per gli altri.

3.4. ATTIVITÀ E GIORNATA TIPO

Scandita in momenti precisi, la routine quotidiana diventa punto di riferimento sicuro che invita il/la bambino/a all'esplorazione e alla scoperta.

- Dalle 7:45 alle 9:30 = *Accoglienza*. Le insegnanti accolgono i bambini in sezione, dedicando loro le attenzioni e le cure adeguate.
- Alle 9:30 = *Gioco del "Ci Sono" e merenda*. Primo momento con tutti i bambini di per un'esperienza di condivisione e di relazione, imparando a stare nell'attesa e scoprendo il valore della pazienza.
- Dalle 10:00 = *Attività ludico didattiche*. Si lavorerà, con l'intento di sperimentare il fare insieme, ai progetti proposti, valorizzando le diverse forme di comunicazione del bambino e del gruppo.
- Dalle 11:00 = *Preparazione del pasto*. Tutti in bagno a lavare le mani e a cambiare il pannolino; cura personale del bambino e accompagnamento del piccolo verso l'autonomia.
- Dalle 11:30 = *Momento del pasto*. Prima di cominciare il pranzo, si condivide con i bambini l'importanza di questo momento, cercando di far conoscere la varietà del cibo proposto; durante il pasto si stimola l'autonomia del bambino.
- Dalle 12:15 = *Momento di relax*. Ci prepariamo alla nanna con canzoncine e giochi tranquilli.
- Dalle 12:45 = *Sonnellino pomeridiano*. Si accompagnano i bambini ai propri lettini dedicando le cure necessarie per il buon riposo.
- Dalle 14:30 = *Risveglio, cura personale e merenda*. Al risveglio di ogni bambino, dopo il cambio, viene distribuita la merenda.
- Dalle 15:00 = *Gioco libero*. Momento di condivisione in attesa dell'arrivo del genitore, a cui è dedicato un breve scambio comunicativo in relazione agli eventi di giornata.
- 15:30 - 16:00 = *USCITA*
- 16:00 - 17:00 = *Prolungamento*. tempo educativo, gioco libero, letture e canti, in attesa dell'arrivo del genitore (servizio garantito solamente in caso di un adeguato numero di richieste)

3.5. COLLOQUI CON I GENITORI

L'incontro tra scuola e famiglia è anche esso curato e attento. Le educatrici accolgono il genitore, lo ascoltano e condividono con lui quanto osservato sul/la bambino/a nel contesto Primavera fino a quel momento. I colloqui avvengono di norma nei mesi di gennaio e maggio, ma le educatrici si rendono sempre disponibili, previa prenotazione, nei casi in cui un genitore necessita di un confronto.

4. SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 ANNI)

4.1 IL TEMPO E LO SPAZIO

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale la maestra e i bambini vivono la loro esperienza. A scuola il bambino sperimenta il tempo come una successione di momenti collegati uno all'altro. Ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti, così da creare punti stabili di riferimento: la routine quotidiana diventa per il bambino un tempo conosciuto e sicuro, atteso e previsto, che

gli garantisce sicurezza e gli permette di lanciarsi nell'esplorazione e nella scoperta. L'accoglienza, la cura di sé, il pranzo, il gioco, le diverse proposte dell'adulto sono momenti educativi, valorizzati dalla presenza attenta della maestra.

L'accoglienza: l'accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola avviene in sezione. È un momento importante e delicato in cui il bimbo percepisce che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e con l'ambiente, nel rispetto dei tempi di ciascuno.

Cura di sé: riguarda i gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare la sezione, curare la propria persona e i propri oggetti personali. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, ma non si sostituisce a lui.

Il pranzo: consumare il pasto assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'insegnante pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di complicità che favorisce il crescere dei legami. Il pranzo è anche occasione di sviluppo dell'autonomia, nel rispetto di alcune regole elementari.

Il gioco: il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Con il sostegno dell'adulto, il bambino prende iniziativa in prima persona e impara a fare da sé, prendendo coscienza di sé e della realtà. Il gioco è occasione di: scelta e preferenza, scoperte e conoscenze, attesa, pazienza, relazioni e legami, condivisione dei ruoli.

La proposta della maestra: oltre alle attività scelte liberamente dal bambino sotto la guida dell'educatore, l'insegnante ne propone altre, per la classe o per il singolo; la sollecitazione può venire da un bambino e viene raccolta e rielaborata come proposta per tutti. Tali proposte sono finalizzate allo strutturarsi di un percorso individuale di conoscenza e di appropriazione e permettono all'educatore di valutare i progressi.

La narrazione: "Ti racconto una storia". Il libro rappresenta uno strumento didattico indispensabile per favorire l'accrescimento della creatività e della competenza linguistica. Leggere le storie e narrare le favole ha un impatto significativo per lo sviluppo emotivo e cognitivo. Ascoltare il racconto di una storia è un momento magico, un "dialogo empatico" che insegna loro i gesti dell'amore e della cura dell'altro. Ogni genere narrativo, scelto con cura ed attenzione, permette ai bambini di esprimere la propria vita interiore, le emozioni e la fantasia. Il libro per i bambini dovrà diventare il compagno ideale, un oggetto amico, piacevole e da custodire come un bene prezioso.

La nanna: dopo il pranzo i più piccoli hanno bisogno di riposo; per questo una stanza è allestita con brandine individuali, disposte in modo che l'educatore, al centro, possa sorvegliare e rassicurare tutti i bambini con la sua presenza.

Lo spazio dell'aula è suddiviso in centri di interesse, la cui disposizione è pensata e organizzata dall'adulto per permettere al bambino di essere libero di identificare ciò che più gli interessa.

L'angolo della casa: in questo luogo il bambino sperimenta il gioco simbolico proiettivo, essenziale perché gli permette di tirare fuori il proprio vissuto.

Lo spazio del "ci sono": per il bambino è la partenza di ogni giornata, dove tutti seduti in cerchio ci si guarda, ci si racconta e ci si conosce, costruendo così la prima conoscenza di classe.

Lo spazio delle costruzioni: il bambino ha a sua disposizione materiali diversi: costruzioni in mattoncini di legno e di plastica, macchinine, piste, animali, personaggi, ambienti, ecc.

Progetta quello che vuole fare, pensa, riflette, risolve intoppi tecnici: è un continuo porre e porsi dei problemi e cercare di risolverli. Il gioco delle costruzioni favorisce inoltre l'operare in gruppo, per raggiungere obiettivi comuni.

Spazio grafico-pittorico e della manipolazione: I bambini verranno educati all'uso adeguato del materiale messo a loro disposizione: pennarelli, pastelli a cera, matite di legno, colla, forbici, tempere, pennelli, carta di vario tipo e dimensione. Hanno anche l'occasione di rapportarsi con farine e materiali che possono essere manipolati e plasmati. In questo spazio il bambino ha la possibilità di esprimersi attraverso il materiale scelto.

Spazio del gioco strutturato: il materiale messo a disposizione è vario e adatto all'età dei bambini; giochi logico-matematici, materiali di seriazione e classificazione che permettono al bambino di fissare le esperienze e metterle in relazione con la realtà.

Il giardino: il bambino è "corpo, emozione, pensiero e relazione". È in questa successione che svilupperà in modo armonico ciò che lui/lei è. Il "Fuori" è la possibilità di scoprire i cambiamenti della natura, muoversi in spazi più ampi, saltare, arrampicarsi, osservare il tempo che cambia, gli alberi, gli insetti e tanto altro, valorizzando fantasia e creatività.

4.2 PERCORSI CURRICOLARI

Laboratorio di musica: l'incontro settimanale con l'insegnante specialista sviluppa e favorisce la familiarità con il linguaggio musicale come espressione della persona.

Con il canto corale, l'ascolto di musica di vario genere, utilizzo dello strumentario Orff, accompagnato al movimento corporeo, si offre ai bambini la possibilità di arricchire la propria capacità espressiva.

Laboratorio di lingua inglese: la lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella quotidianità: i bimbi giocano, ascoltano storie, cantano, si dedicano alle attività quotidiane dialogando esclusivamente in inglese con l'insegnante specialista, che incontra i bambini con cadenza settimanale e si avvale di "flashcard", libri di favole, musiche e filastrocche. Questo approccio favorisce l'assimilazione di suoni diversi e la comprensione del loro significato in modo naturale e permette di mantenere nel tempo un atteggiamento di apertura e curiosità. Le famiglie che desiderano un approccio più approfondito all'Inglese possono scegliere un progetto che prevede un modulo di quattro giorni a settimana con insegnanti specialiste; il progetto viene attivato in seguito a un numero sufficiente di iscritti.

Laboratorio di educazione motoria: ha come obiettivo quello di arrivare alla scoperta del proprio corpo, attraverso attività motorie svolte in palestra e nel campo esterno alla scuola ed esperienze di gioco (giochi di orientamento, di velocità, di destrezza, di equilibrio, da soli, in coppia e/o in gruppo). Vengono utilizzate attrezzature come attrezzi per percorsi, tappetoni per capriole e salti, palline, bastoni etc.

4.3 PERCORSI EDUCATIVI

Continuità didattica

Continuità infanzia-primaria: È un percorso proposto ai bambini di 5 anni che li avvicina e prepara alla scuola primaria, proponendo lavori settimanali (da ottobre a maggio) su gesto grafico e corretta postura, predisponendo e non anticipando la scrittura e la lettura, con attività mirate all'approfondimento in collaborazione con le insegnanti della Primaria.

Continuità spazio primavera-infanzia: Durante la seconda parte dell'anno si accoglieranno nelle sezioni dell'Infanzia i bambini e le educatrici dello spazio Primavera, con l'intento di fargli conoscere gli spazi e la nuova realtà di cui loro faranno parte.

Uscite didattiche

Offrono al bambino un contatto con nuovi ambienti legati ai suoi interessi, oppure situazioni inerenti al lavoro proposto durante l'attività scolastica, spalancando il suo sguardo a tutta l'ampiezza del reale. Se possibile saranno organizzati percorsi assieme alla scuola Primaria.

Laboratorio artistico

“L'arte può trasfigurare il nostro sguardo, ci permette di riconoscere una bellezza spesso invisibile agli occhi”. Ciò avviene attraverso l'osservazione di opere di artisti famosi (quali Van Gogh, Mirò, Klimt, Kandinskij, Monet, ecc.). I bambini osservano, si immedesimano e verbalizzano quello che vedono, ascoltando le indicazioni delle maestre, iniziando a curare il tratto grafico e imparando a usare diversi strumenti e tecniche.

Identità religiosa

Si pone come potenziamento e sviluppo del senso religioso presente in ciascuno di noi e costituisce la proposta di un significato che investe tutto, attraverso il rapporto che offriamo ai bambini nei gesti quotidiani.

Educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, a sviluppare gradualmente consapevolezza della identità personale nel rispetto delle regole e della vita di comunità.

4.4 COLLOQUI CON I GENITORI

L'attenzione a ogni bambino riconosciuto nella sua unicità inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Il primo colloquio ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola. A settembre, prima dell'inizio della frequenza, i genitori incontrano le insegnanti, conoscono la docente di sezione e parlano del loro bambino. L'inserimento è organizzato a piccoli gruppi: ogni bambino ha la sua data di inizio, che viene comunicata ai genitori durante il colloquio. La permanenza a scuola ha una durata graduale, per rispettare il bisogno di sicurezza di ciascun bambino.

Incontri scuola famiglia:

- Due assemblee di sezione nel corso dell'anno, per un confronto e una verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo;
- Due riunioni di interclasse, alle quali partecipano solo i rappresentanti di sezione che vengono eletti durante la prima assemblea. I rappresentanti hanno il compito di aiutare il dialogo fra i genitori e la scuola;
- Si privilegiano i colloqui personali che possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse e sono un momento di riflessione sulla crescita del singolo bambino;
- Incontri su tematiche educative;
- Momenti di festa come il Natale, le feste del papà e della mamma, la Santa Pasqua e la recita di fine anno spesso condivisa con gli altri livelli di scuola.

Verifica e documentazione

- La verifica viene fatta attraverso l'osservazione quotidiana delle insegnanti delle fasi di crescita, dei bisogni che emergono e dei traguardi raggiunti.

Alla fine dell'anno viene consegnato alla famiglia una documentazione che raccoglie i disegni e le fotografie e le interviste dell'anno scolastico, per trattenere l'esperienza del bambino e condividere coi genitori i passi di maturazione fatti.

ALLEGATI

A. PAI 2025/26 (dati al 07/10/25)

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

A) Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (L.104/92 art.3)	10
Minorati udito	
Psicofisici	10
Minorati vista	
2. Disturbi evolutivi specifici	11
DSA	10
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	1
Altro	
3. Svantaggio (disagio prevalente)	3
Socioeconomico	
Linguistico culturale	2
Comportamentale relazionale	
Altro	1
TOTALE	24
PEI redatti	9
PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria	11
PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria	11
B) risorse professionali specifiche	SÌ/NO
<i>Prevalentemente utilizzate in attività individualizzate e di piccolo gruppo (classi aperte, laboratori ecc.)</i>	
Insegnanti di sostegno	SÌ
Assistenti alla comunicazione	No
Assistenti educativo-culturali	Sì

Insegnanti di supporto	SÌ
<i>Prevalentemente utilizzate per coordinamento e consulenza</i>	
Referenti di Istituto	SÌ
Referenti di livello	SÌ
Psicopedagogisti interni/esterni	Sì
Tutor	No

C) coinvolgimento dei docenti curricolari

Componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) per l'anno scolastico 2025/26:

- Andrea Orlando = Rettore e Coordinatore della Scuola dell'Infanzia
- Carlotta Gatto = Coordinatrice Scuola Primaria, docente di sostegno, maestra di classe V Primaria
- Michela Bruzzo = Coordinatrice Scuola Secondaria di primo grado, docente di sostegno, coordinatrice della classe III Secondaria
- Ilaria Bontempi = Coordinatrice dell'Inclusione, docente di sostegno, coordinatrice della classe I Secondaria
- Sara Rodà = Coordinatrice dell'Inclusione, docente di supporto
- Francesca Iannucci = Coordinatrice della classe II Secondaria
- Cristina Bona = maestra di classe I Primaria
- Antonella Parente = Docente di sostegno, maestra di classe II Primaria
- Chiara Monteverde = Docente di sostegno, maestra di classe III Primaria
- Laura Lodi = Docente di sostegno, maestra di classe IV Primaria
- Simone Sanguineti = docente di sostegno Secondaria
- Monica Zampini = docente di sostegno Secondaria
- Radames Ceccarelli = docente di sostegno Secondaria
- Virginia Strada = docente di supporto
- Vittoria Felugo = docente di supporto
- Malika Caiello = docente di sostegno Infanzia
- Sonia Sanguineti = docente di sostegno Infanzia

Figure di supporto didattico-educativo:

Si tengono rapporti di collaborazione con figure professionali esterne alla scuola ed eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento.

I coordinatori di classe e i docenti con compiti specifici nell'ambito dell'inclusione svolgono le seguenti mansioni:

- Rapporti con le famiglie.
- Rapporti con gli specialisti.
- Tutoraggio degli alunni.
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Gli altri docenti curricolari vengono generalmente coinvolti in:

- Rapporti con le famiglie.
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

D) Formazione dei docenti

La formazione dei docenti in relazione ai temi dell'inclusività avviene in risposta alle necessità effettivamente rilevate, rivolgendosi anche agli specialisti di riferimento e alle associazioni di settore e riguarda:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe.
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.
- Colloqui con esperti su specifiche disabilità.

E) Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie vengono coinvolte nei processi di inclusività principalmente attraverso:

- Dialogo con docenti e Rettore.
- Incontri di informazione /formazione.
- Attività che coinvolgono contemporaneamente studenti, docenti e genitori.
- Formulazione e/o approvazione dei piani.

F) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali

I rapporti con i servizi presenti sul territorio riguardano:

- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità.
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili.
- Progetti sulla fragilità giovanile e l'inclusività col Comune di Chiavari.
- Partecipazione all'avviso annuale, promosso da Regione Liguria, per l'assegnazione di benefici a studenti con disabilità accolti nelle scuole paritarie.

G) Procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio

Presa in carico dello studente con disabilità, con disturbi evolutivi, etc.:

- Creazione del fascicolo personale dello studente contenente tutta la documentazione e certificazione necessarie all'elaborazione del PEI e/o del PDP.
- A seguito dell'analisi della tipologia di fabbisogno, individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto inserimento e alla proficua partecipazione dello studente alla vita della scuola.
- Previsione dei costi per il sostegno a seconda della tipologia di disabilità o disturbo e ipotesi di contributi esterni.
- Colloquio con la famiglia per la descrizione degli interventi di sostegno programmati e della loro relativa monetizzazione, presentazione dei contributi spettanti alla famiglia.
- Compilazione e presentazione delle varie istruttorie agli enti competenti sul territorio.

H) Rapporti con personale volontario

È attiva una forma di collaborazione con personale volontario per svolgere in collaborazione con i docenti progetti curriculari finalizzati all'inclusività.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Si valuta opportuno focalizzare i seguenti interventi.

- Si prosegue il percorso intrapreso di delineazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, attraverso forme

sperimentali di recupero *in itinere* nelle ore del mattino per le discipline italiano, matematica e inglese, anche con l'intervento di personale volontario.

- Si prosegue la collaborazione con l'associazione Genitori e Amici del Maria Luigia, che negli anni precedenti è stata di valido aiuto per l'assunzione di docenti tutor per lo studio pomeridiano, i quali hanno sempre lavorato in sinergia con i docenti curricolari, e con l'associazione "Amici di Simone", che ha contribuito al sostegno di diversi ragazzi disabili della Secondaria di I grado.
- Un'altra prospettiva di lavoro inerente all'inclusività è il percorso di crescita della consapevolezza e dell'accettazione del limite che gli studenti in difficoltà e i loro genitori devono compiere per poter intervenire con azioni davvero efficaci all'apprendimento e orientare con realismo lo studente nella scuola superiori. In tal senso si riproporranno incontri per i genitori su temi di genitorialità e educazione.
- Si potenzierà l'intervento di educatori e insegnanti volontari per affiancare studenti in attesa di certificazione o con svantaggio socioculturale e linguistico.
- Il Gruppo di lavoro per l'inclusione dovrà potenziare i seguenti aspetti:
 - Rilevazione precoce dei BES, monitoraggio e valutazione.
 - Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
 - Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA.
 - Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti.
 - Interfaccia con Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione e tutoraggio.
 - Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso.
 - Controllo dei PDP elaborati dai singoli CdC per verificarne uniformità e correttezza.
 - Raccolta dei dati degli alunni certificati.
 - Coordinamento delle proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività.
 - Nel corso dell'anno scolastico, il nostro istituto prevede le seguenti attività di aggiornamento:
 - Aggiornamento interno con presenza di esperti.
 - Autoaggiornamento docenti attraverso scambi di materiale informativo, incontri periodici (riunione per materia e riunioni GLL).
 - Adozione strategie valutazione coerenti con prassi inclusive.
 - La scuola declina, attraverso i dipartimenti, parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione, nei PEI e nei PDP.
 - Per gli alunni BES in particolare sono previste, dove necessario, interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di intervento su difficoltà di apprendimento:

- Docenti volontari in appoggio a classi o gruppi classe/interclasse dove sono presenti alunni con certificazioni e/o alunni con difficoltà di apprendimento individuati dal consiglio di classe.

- Docenti disponibili per attività di studio a richiesta e/o obbligatoria per difficoltà incontrate nel percorso.
- Attivazione di una settimana di recupero nel mese di febbraio/marzo per gli alunni con carenze disciplinari e di potenziamento.
- Ruolo famiglie e comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PDP e dei PEI. La condivisione con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre, esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Cronologia per la formulazione e l'aggiornamento del PAI

Mese di settembre/ottobre:

- Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI).
- Assegnazione delle risorse funzionali da parte del Rettore.
- Rilevazione BES a cura dei CdC e del GLI.
- Incontri docenti/CdC per la redazione dei PEI e dei PDP.
- Condivisione con la famiglia e approvazione dei piani.

Mesi novembre-aprile:

- Incontri periodici del GLI per confronto sui casi e monitoraggio.

Mesi maggio-giugno:

- Incontri docenti/CdC per la verifica dei PEI e dei PDP.
- Verifica/valutazione del livello di inclusività della Scuola e redazione PAI.

B. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA PARITARIA MARIA LUGIA

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 1

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale che ha potere deliberante, fatte salve le competenze del Collegio Docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri dell'Ente Gestore, la Cooperativa Sociale Maria Luigia.

Art. 2

Il Consiglio d'Istituto è unico per tutto il plesso scolastico e ne fanno parte, come membri di diritto:

- Rettore
- Coordinatori della Scuola Secondaria di primo grado, della Scuola Primaria, della Scuola dell'Infanzia
- Rappresentante dell'Ente Gestore

Sono membri elettivi:

- 1 genitore per la Scuola dell'infanzia
- 2 genitori per la Scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado
- 1 docente per ogni ordine di scuola

Art. 3

A giudizio del Consiglio stesso espresso a maggioranza assoluta, possono essere chiamati a

partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, specialisti a vario livello.

Art. 4

È presieduto dal rappresentante dell'Ente Gestore. Vicepresidente è uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori a maggioranza assoluta. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Vicepresidente è eletto a maggioranza relativa dai votanti.

Art. 5

Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il segretario redige il verbale che sarà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva; il verbale di ogni riunione del Consiglio di Istituto, firmato dal Presidente e dal Segretario, è depositato presso la Segreteria della Scuola. L'estratto del verbale sarà esposto entro una settimana a firma del Presidente e del Segretario.

Art. 6

I membri elettivi del Consiglio d'Istituto durano in carica due anni. I genitori e i docenti che nel corso dell'anno perdono il requisito per essere Consiglieri in carica saranno sostituiti mediante cooptazione tra le surroghe elette fino ad esaurimento delle stesse. Il requisito per essere eletti è far parte della comunità della Scuola Maria Luigia. Docenti e genitori perdono il diritto a far parte del Consiglio di Istituto dopo tre assenze non giustificate e consecutive alle riunioni ordinarie del Consiglio.

Art. 7

Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei membri in carica. Nel computo delle votazioni sono esclusi tanto gli astenuti nelle votazioni palesi quanto le schede bianche o nulle nelle votazioni segrete. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione avviene per alzata di mano, è segreta solo quando si riferisce a persone.

Art. 8

Un argomento non iscritto all'ordine del giorno non può essere trattato a meno che la relativa proposta non sia approvata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Art. 9

Ogni decisione del Consiglio di Istituto deve essere posta in votazione dal Presidente al termine della discussione. Il Consiglio di Istituto delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti. Non è ammessa la rappresentanza per delega ad eccezione del Rappresentante Legale. In relazione a decisioni di particolare urgenza o per emergenza sanitaria, per le quali viene verificata l'impossibilità di convocare il Consiglio d'Istituto in tempi brevi o in presenza, il Presidente ha facoltà di chiedere l'approvazione dei Consiglieri tramite posta elettronica o per acclamazione. La risposta dovrà pervenire all'indirizzo del segretario entro tre giorni dall'invio. La delibera risulterà approvata qualora entro il termine stabilito perverrà l'approvazione della maggioranza assoluta dei Consiglieri.

Art. 10

Il Consiglio d'Istituto è convocato in via ordinaria dal Presidente, oppure su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri con lettera firmata ed indirizzata al Presidente stesso. La proposta di ordine del giorno, redatta dal Consiglio di Presidenza, è trasmessa con congruo anticipo al Presidente, il quale, dopo aver proposto eventuali integrazioni, la invia per lettera o e-mail ai Consiglieri, che hanno tempo 5 giorni per comunicare al Presidente stesso la richiesta di inserimento di eventuali altri argomenti. La convocazione deve essere comunicata con un preavviso non inferiore ai 5 giorni, tramite lettera o e-mail ai singoli componenti, firmata dal

Presidente. In via straordinaria, in caso di urgenza, il Consiglio è convocato direttamente dal Presidente. Il Consiglio di Istituto deve riunirsi in via ordinaria almeno una volta l'anno.

Art. 11

Il Consiglio d'Istituto collabora con gli organi competenti allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative.

Esprime parere:

- sul regolamento interno della scuola relativo al funzionamento e all'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive e alla vigilanza degli alunni;
- sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- sui criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi di istruzione;
- esprime parere sull'andamento generale didattico, in particolare sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed amministrativo dell'Istituto;

Promuove:

- contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive, caritative e ricreative di particolare interesse educativo;
- progettazione e realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa della Scuola;

Offre suggerimenti:

- sui criteri relativi alla formazione delle classi e all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
- sui criteri di programmazione delle attività extrascolastiche e di viaggi e visite d'istruzione;
- all'amministrazione sull'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Delibera:

- La richiesta di contributi ministeriali o di Enti che la esigano.

Non sono di competenza del Consiglio d'Istituto l'uso dell'edificio scolastico, l'assegnazione delle classi ai docenti, la scelta degli insegnanti, la loro sostituzione, l'accettazione dei singoli alunni.

Art. 12

I componenti del Consiglio d'Istituto sono tenuti alla discrezione sullo svolgimento dei lavori del Consiglio. Ogni argomento non può essere reso pubblico se non dopo l'approvazione.

Art. 13

Il voto è personale libero e segreto. Ogni componente del Collegio dei Docenti elegge al proprio interno un suo rappresentante al Consiglio di Istituto. I rappresentanti di classe dei genitori diventano candidati al Consiglio di Istituto e sono eletti con votazione di 2° grado. I rappresentanti di classe si riuniranno nel più breve tempo possibile dopo la loro elezione per votare, nel rispetto delle proporzioni stabilite, i rappresentanti al Consiglio d'Istituto. Ogni elettore deve esprimere un massimo di 2 preferenze all'interno della propria categoria. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti risulterà eletto colui che da maggior tempo appartiene alla comunità educante.

Art. 14

Il Consiglio d'Istituto uscente indice e fissa la data delle elezioni per il rinnovo. In attesa del rinnovo i componenti uscenti restano in carica e possono essere convocati per approvazione di delibere aventi carattere di urgenza.

ORGANO DI GARANZIA PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 15

È costituito un Organo di Garanzia per la Scuola Secondaria di I grado. Suo compito è l'esame di eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti della predetta scuola. L'Organo di Garanzia dura in carica un anno per la componente genitori e docenti.

Art. 16

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Rettore
- Coordinatore della Secondaria di primo grado
- L'insegnante coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso
- Un docente fra gli eletti in Consiglio d'Istituto, nominato dal Consiglio
- Un genitore fra gli eletti in Consiglio d'Istituto, nominato dal Consiglio

Art. 17

Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte sono, a seconda della gravità, le seguenti:

- a) Annotazione giornaliera scritta sul Registro di classe.
- b) Nota disciplinare giornaliera scritta sul Registro di classe.
- c) Richiamo con nota disciplinare scritta sul Registro di classe e/o comunicazione scritta alla famiglia da parte dell'insegnante.
- d) Allontanamento dalla singola lezione, sotto sorveglianza.
- e) Richiamo formale con comunicazione scritta alla famiglia da parte del Coordinatore o del Rettore.
- f) Allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica, con o senza obbligo di frequenza, fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Le sanzioni di cui ai punti a), b) e c) sono comminate dall'insegnante e comunicate al Rettore, la sanzione di cui al punto e) è comminata dal Consiglio di classe composto dai soli docenti. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Art. 18

Il ricorso contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 17 deve essere presentato al Rettore dai genitori dello studente, entro 15 giorni dalla data in cui la sanzione è stata inflitta. Il Rettore, ricevuto il ricorso, provvederà a convocare l'Organo di Garanzia entro dieci giorni; esso, sentite le motivazioni dell'interessato e/o dei genitori ed eventuali altre testimonianze, prenderà una decisione che avrà carattere definitivo e sarà comunicata per iscritto alla famiglia. Dell'intero procedimento sarà redatto verbale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 19

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio dell'Istituto, ed è presieduto dal Rettore o da suo delegato, che nomina all'atto dell'insediamento un Segretario del Collegio.

Art. 20

Il Collegio dei Docenti:

- a) Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e al piano educativo e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.
- b) Adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione, aggiornamento culturale e professionale dei docenti e organizzativo dei diversi ordini di scuola.
- c) Formula proposte al Rettore per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.
- d) Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- e) Provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dall'Ente Gestore, alla scelta dei sussidi didattici.
- f) Elegge i suoi rappresentanti al Consiglio d'Istituto, secondo la modalità di cui all'art. 13.

Art. 21

Il Collegio dei Docenti s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Rettore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre. Il Rettore può convocare il Collegio in forma unitaria o per livelli di scuola, in base all'ordine del giorno. Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E ASSEMBLEE

Art. 22

I Consigli di Classe sono costituiti:

- a) Per la Scuola dell'Infanzia e Primaria dai docenti della classe e da 1 genitore eletto fra i genitori della classe.
- b) Per la Secondaria di I grado dai docenti della classe e da 2 genitori eletti fra i genitori della classe.

I Consigli di Interclasse per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria sono costituiti da tutti i docenti delle classi e da tutti i rappresentanti dei genitori eletti. Le Assemblee di Classe sono costituite, per tutti gli ordini, dagli insegnanti della classe e da tutti i genitori. Durano in carica un anno.

Art. 23

I Consigli di Classe, di Interclasse e le Assemblee sono convocati dal Rettore o dai Coordinatori didattici. Possono essere convocate Assemblee di classe straordinarie su richiesta al Rettore del 30% delle famiglie. I Consigli di Classe, con la componente dei genitori, di Interclasse e le Assemblee sono convocati in via ordinaria almeno 2 volte l'anno. I Consigli di Classe, di Interclasse e le Assemblee sono presieduti dal Rettore o da un docente suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 24

La componente genitori dell'Assemblea di classe elegge entro il mese di ottobre due rappresentanti di classe, che non appartengano allo stesso nucleo familiare, per la Secondaria di primo grado e un rappresentante per l'Infanzia e la Primaria. Uno stesso genitore non può rappresentare più di una classe. Per l'Infanzia e la Primaria sono necessari almeno due candidati per classe; per la Secondaria almeno tre candidati per classe. I rappresentanti di classe debbono essere eletti dalla maggioranza dei genitori presenti. Il voto è personale e segreto; ogni alunno è rappresentato di diritto dal voto dei rispettivi genitori o da chi ne fa legalmente le veci. In caso di ritiro ad anno in corso di un genitore eletto, subentra d'ufficio il primo candidato per ordine di voti non eletto. In caso di ulteriore ritiro ad anno in corso di genitore eletto si procede con nuova elezione.

Art. 25

I rappresentanti mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali, fanno da tramite tra i genitori e i docenti della classe, fanno proposte al Consiglio di classe in base alle esigenze e alle richieste degli alunni e delle famiglie. I rappresentanti non possono delegare altri alle riunioni.

Art. 26

Il Consiglio di Classe ha il compito di:

- Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.
- Agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni.
- Alla presenza dei soli docenti deve operare la valutazione periodica e finale degli alunni.
- Alla presenza dei soli docenti deve realizzare la programmazione e mettere in atto il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari.

Il Consiglio di Interclasse ha il compito di:

- Condividere coi rappresentanti dei genitori l'andamento didattico e le attività previste.
- Prendere in esame problemi emersi, anche a livello dell'ordine di scuola e di continuità tra le classi.

I rappresentanti dei genitori si fanno carico di tenere i rapporti e di individuare le modalità di comunicazione con gli altri genitori. L'Assemblea di classe ha il compito di permettere un confronto tra docenti e genitori, nella diversità di ruoli e competenze, sui bisogni degli allievi, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e i risultati raggiunti, su temi educativi di particolare rilevanza.

Art. 27

Le funzioni di segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse per la Primaria e la Secondaria sono attribuite dal Presidente ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso, per l'Infanzia da un rappresentante dei genitori.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Art. 28

Il Consiglio di Presidenza è formato dal Presidente della Cooperativa, dall'Amministratore Delegato, dal Rettore, dai Coordinatori didattici di ogni ordine di scuola. Si riunisce di norma mensilmente e ha una funzione:

- a) Consultiva in riferimento all'elaborazione, al controllo e alla valutazione del PTOF e alle scelte generali sul metodo e i criteri che qualificano la scuola Maria Luigia, alla luce del Progetto Educativo;
- b) Deliberativa rispetto alla prassi educativa, didattica e organizzativa ordinaria.

Art. 29

Il Rettore, che ha la funzione di coordinatore delle attività didattiche della scuola paritaria Maria Luigia, è nominato dall'Ente Gestore. I Coordinatori dei tre ordini di scuola sono nominati dal Rettore.

CONSIGLIO DEL RETTORE

Art. 30

Il Consiglio del Rettore è formato dal Rettore/Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, dal Resp. del Personale e Amministrativo, dai Coordinatori didattici di ogni ordine di scuola. Si riunisce di norma settimanalmente e ha una funzione:

- a) Consultiva in riferimento all'elaborazione, al controllo e alla valutazione di quanto accaduto a livello didattico ed educativo nella settimana e alle scelte generali sul metodo e i criteri che qualificano la scuola Maria Luigia, alla luce del Progetto Educativo; avanza proposte educativo-didattiche da sottoporre al Consiglio di Presidenza.
- b) Deliberativa rispetto alla prassi educativa, didattica e organizzativa ordinaria.



Sede di via Santa Chiara, 20
16043 Chiavari – Genova (GE)
Tel 0185 309889 – 348 4536279
segreteria@scuolamarialuigia.it
Fax: 0185 370751

SPAZIO PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola dell'Infanzia Maria Luigia, per rispondere alla missione di istruire ed educare i ragazzi e nel rispetto della normativa che regola il Sistema Scolastico Nazionale, ha elaborato questo PTOF per gli anni scolastici 2025-2028 approvato dal collegio docenti e dall'ente gestore.

